

REQUISITI SOSTANZIALI e REQUISITI FORMALI

REQUISITI "SOSTANZIALI"

DEVE contenere:

1. **Nome, cognome e domicilio** di chi lo rilascia.
2. **Segnalamento dell'animale** a cui si riferisce.
3. **Oggetto** della certificazione.
4. **Precisazione**, in forma univoca, **dell'epoca a cui si riferisce** il contenuto.
5. **Descrizione dettagliata dei referti obiettivi**.
6. **Data e luogo** di compilazione.
7. **Firma e timbro** del compilatore.

REQUISITI "FORMALI"

DEVE essere:

- a. **Privo di abrasioni** e correzioni successive.
- b. **Chiaro e comprensibile**, tale da non ingenerare dubbi né sull'estensore dell'attestazione né sul suo certificato (calligrafia che non possa dar luogo a equivoci).
- c. **Intelligibile**, nella terminologia usata e nel significato.
- d. **Coerente**, tra quanto obiettivamente constatato dal Medico Veterinario e quanto da lui dichiarato per iscritto.

ALCUNI ULTERIORI SUGGERIMENTI

- **Firma leggibile.** Anche se può essere costituita da una semplice sigla, purché conforme al modello depositato presso l'Ordine, è consigliabile apporre una firma leggibile; qualora la firma risulti diversa da tale specimen, il medico può essere chiamato a riconoscerla come sua.
- **Dati del medico.** Possono esservi riportati in qualsiasi modo, purché risultino certa l'autenticità dell'atto - vedi punti 1, 6 e 7 della tabella.
- **Forma grafica.** Può essere scritto a mano o stampato, purché firmato; può anche essere dettato a un dipendente e poi firmato dal medico veterinario.
- **Contestualità.** È buona norma che sia sottoscritto al termine della redazione; è invece *assolutamente illegale* la prassi inversa, ovvero firmare il foglio in bianco, lasciandone la compilazione ad altri e/o in tempi successivi.

A chiarimento ulteriore della finalità e del valore del documento, il certificato viene redatto e rilasciato, a richiesta del cliente/proprietario e per gli obblighi di legge, ed ha valore in sé e per sé e non per l'uso che ne viene fatto, può essere destinato cioè in ogni momento a far fede di ciò che in esso è stato dichiarato, anche a fini diversi da quelli per cui è stato redatto.

I certificati medici veterinari si distinguono dalla prescrizione, in quanto in essi **l'elemento prevalente è quello di dichiarazione di verità e non l'indicazione di una determinata terapia**. Il giudizio clinico costituisce il nesso fra certificato e prescrizione, per cui anche quest'ultima acquista il carattere di documento di prova delle situazioni che hanno indotto il medico veterinario a rilasciarla ed il falso è punibile ai sensi dell'art. 485 del Codice Penale, che prevede il reato di falso in scrittura privata. Il Codice penale dedica alla falsità in atti gli articoli dal 476 al 485.

Nel caso di attestazione non veritiera il medico incorre nel reato di falsità ideologica: tale reato presuppone il dolo, ossia la volontà e la consapevolezza di alterare la verità; va quindi chiaramente distinto il certificato erroneo, ad esempio quando il medico ha sbagliato in buona fede la diagnosi della malattia. **La falsità ideologica si riferisce ai fatti, non ai giudizi.**

Il certificato redatto correttamente, utilizzando pochi, veritieri e inconfondibili elementi nella sua stesura, qualifica il Medico Veterinario e ne esalta le caratteristiche di competenza e professionalità.

Le regole per un buon certificato medico veterinario

di Carla Bernasconi*

“ Il Medico veterinario, cui venga richiesto di rilasciare un certificato, deve attestare ciò che ha direttamente constatato”. Ecco come applicare correttamente l’articolo 44 del nostro Codice deontologico. E non violare il Codice Penale.



vità professionale, ed è destinato a conferire rilevanza giuridica nei confronti di terzi.

Un certificato è tale solo se il suo contenuto rappresenta in tutto o in parte una “certificazione”, ovvero attesti fatti dei quali l’atto è destinato a provare la verità; “certificati” che non attestino fatti di cui il medico veterinario è venuto a conoscenza, ma esprimano opinioni o risultati di accertamenti o simili, non producono certezza legale e non sono quindi valutabili come certificati ai fini dell’art. 481 del Codice Penale (falsità ideologica in certificati commessa da persone esercenti un servizio di pubblica necessità).

- Il certificato medico veterinario è uno strumento di comunicazione e informazione frequente nell’attività del medico veterinario, destinato a soddisfare esigenze fra le più varie. Il suo rilascio, talvolta sottovalutato nella sua importanza, è invece **un atto particolarmente impegnativo, spesso soggetto a critiche, contestazioni e accuse di falso**, e proprio per questo è una delle prestazioni mediche che più spesso dà luogo ad azioni di responsabilità, civili o penali, nei confronti di chi lo ha rilasciato.

Il certificato medico veterinario è un “atto” scritto, con il quale il sanitario dichiara conformi a verità i fatti di natura tecnica riscontrati nell’esercizio della professione. Questa attestazione di verità presuppone che i fatti costituenti l’oggetto della certificazione siano di competenza medica, accertati personalmente dal certificante tramite **riscontri obiettivi rilevati dalla percezione visiva, auditiva e intellettiva del medico veterinario** nell’esercizio della sua atti-

Non è pertanto corretto compilare un certificato, giuridicamente ineccepibile, sulla base di quanto viene riferito dal cliente o comunque da terze persone: circostanze riportate dal cliente e non direttamente verificate dal medico (ad esempio manifestazioni cliniche evidenziate nei giorni precedenti a quello a cui viene richiesta e rilasciata la certificazione, episodi di morsi in seguito a zuffe tra cani ecc.) devono essere indicate solo come elementi anamnestici, e il medico veterinario deve adottare una formulazione dalla quale emerge chiaramente che trattasi di certificato puramente “anamnestico”, senza aver potuto personalmente verificare tali elementi.

Nessuna norma indica le modalità di redazione del certificato: esso può avere qualsiasi forma, ma perché sia idoneo deve rispettare alcuni requisiti, sostanziali e formali (vedi tabella).